

ENZO CACCIOLA

WORKS (1973-2015)

a cura di **Alberto Fiz**

15 gennaio - 21 febbraio 2015

inaugurazione 15 gennaio ore 18.

Luca Tommasi è lieto di annunciare la personale **WORKS** di Enzo Cacciola, un' antologia di lavori dagli anni 70 ad oggi di uno dei più originali rappresentati della **Pittura Analitica** . La mostra coinciderà con la presentazione di un' opera editoriale di **Alberto Fiz** che raccoglierà inediti documenti storici, scritti dell'artista ed un dialogo-intervista che mette in luce i presupposti teorici ai processi operativi che l' artista pone in essere per giungere al risultato artistico.

Enzo Cacciola nasce ad Arenzano (GE) il 12 dicembre 1945. Tiene la sua prima mostra personale nel **1971** a Genova presso la **Galleria La Bertesca** concentrando l'attenzione sulle dinamiche dei rapporti piano - forme - colore. Nel 1973 inizia ad operare su nuovi materiali alternativi all'olio su tela e crea i primi pezzi materici prendendo in esame esclusivamente la superficie e i suoi dati linguistici.

Nel giugno **1975** partecipa alla mostra **Analitische Malerei** curata da Klaus Honnef e Catherine Millet a Dusseldorf con quadri in cemento tali da rilevare le problematiche relative allo spazio d'analisi offerto dalla matericità dell'opera. La partecipazione a **Documenta 6** (Kassel, **1977**) segna una parziale discontinuità con il lavoro precedente, in ragione di una reinterpretazione in chiave concettuale dell'operato (e della funzione) dell'artista. A partire dal 1979, su queste basi, intraprende un percorso di riflessione e di ricerca che lo conduce a lavorare ed esporre oltreoceano, fra Washington, Città del Messico e Panama City. Nel 1981 si confronta con le tematiche della Transavanguardia partecipando alla mostra **Pittura in radice** di Achille Bonito Oliva e aprendosi così alla figurazione, che tuttavia è percepita e resa soprattutto in termini concettuali. Un passo ulteriore in direzione della compenetrazione fra figurativo e concettuale è compiuto con l'esperienza di *Short memory painting* (Milano, 1982), curata da Viana Conti, rivolta a registrare le "incursioni" dell'artista che inserisce la sua figura e la sua ottica in alcuni capolavori dell'arte otto - e novecentesca. Nel 1985 riprende la ricerca sulla materia che affronta scandendo il ritmo dell'interiorità sulla partitura segnica della superficie. Intorno alla metà degli anni Novanta si situa il suo ritorno alla pittura di matrice concettuale, pittura in cui si trovano sedimentate e risolte molte delle esperienze pregresse: il cemento del concettuale, le forme di una lunga frequentazione dell'astratto geometrico, le asperità di una superficie memore dei travagli della Transavanguardia, un inedito connubio fra materia e geometria in grado di sondare e palesare l'intima natura algebrica, razionale, del reale.

Gli ultimi lavori, presentati in mostre collettive, rivelano un'apertura a soluzioni compositive guidate dal concetto dell'accumulazione (Leo Lecci, *Una ricerca in costante evoluzione* - Galleria 911, La Spezia, 2005) Attualmente la sua sperimentazione è rivolta all'impiego di materiali nuovi concepiti per l'uso industriale dove nell'opera è presente un continuo processo di ricerca analitica. E' regolarmente invitato nelle maggiori rassegne internazionali dedicate alla Pittura Analitica tra cui: 2009, Villa Croce, Genova; 2011 Forum Kunst, Rottweil, Germania. E' del **2013** una mostra antologica al Museo d'arte contemporanea di Senigallia.

Apertura: martedì - sabato ore 12/19.